Gabriele Fattorini - curriculum breve

Gabriele Fattorini è professore associato in storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Firenze dal marzo 2020.
Formatosi con Luciano Bellosi all'Università di Siena, si è laureato con lode nel 1995 con una tesi su Francesco di Valdambrino, e ha completato gli studi storico-artistici con il diploma di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte (Università di Siena; 1999) e il titolo di dottore di ricerca in Storia e critica d'arte presso (Università di Torino; 2003), con una tesi sull'attività giovanile di Andrea Sansovino. Dopo avere goduto di un assegno di ricerca presso l'Università di Siena (2006-2010), è stato ricercatore in storia dell'arte moderna presso l'Università di Messina (2012-2020), svolgendo incarichi di insegnamento in entrambi gli atenei. È stato inoltre collaboratore della Fondazione Musei Senesi (2004-2007), svolgendo attività di supervisione a restauri, allestimenti, mostre, convegni e iniziative editoriali dei musei della provincia di Siena.
Nel corso degli anni ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, e ha contribuito a importanti mostre a Siena, Firenze, Urbino, Perugia, Roma, Londra e Praga. Tra queste si ricorda in particolare *Da Jacopo della Quercia a Donatello: le arti a Siena nel primo Rinascimento* (Siena, Santa Maria della Scala di Siena, 26 marzo – 11 luglio 2010), nell'ambito della quale ha avuto il ruolo di coordinatore del comitato scientifico, oltre a essere uno dei curatori. Più di recente ha collaborato alle mostre *Verrocchio il maestro di Leonardo* (a cura di Francesco Caglioti e Andrea De Marchi, Firenze, Palazzo Strozzi e Museo Nazionale del Bargello, 9 marzo - 14 luglio 2019), e *Donatello. Il Rinascimento* (a cura di Francesco Caglioti, Firenze, Palazzo Strozzi e Museo Nazionale del Bargello, 19 marzo - 31 luglio 2022) e ha curato, con Alessandro Angelini e Giovanni Russo quella dedicata a *Federico da Montefeltro e Francesco di Giorgio. Urbino crocevia delle arti* (Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, 23 giugno - 9 ottobre 2022).
Gli argomenti approfonditi in tali occasioni, così come quelli trattati nelle molte pubblicazioni delle quali è autore (si ricordano una monografia su Andrea Sansovino del 2013 e articoli in riviste come "The Burlington Magazine", "Bollettino d'arte", "Prospettiva", "Nuovi Studi", "Ricerche di storia dell'arte", "Predella", "Bulletin van het Rijksmuseum" e "La Diana"), danno ben conto dei suoi interessi e dei suoi campi di ricerca, che riguardano l'arte centro italiana dei secoli XIV-XVI, con una particolare predilezione per quella toscana e senese. I suoi principali ambiti d'indagine sono la pittura, la scultura e il disegno, con una particolare attenzione, oltre che all'analisi stilistica, alle questioni connesse con la committenza, la provenienza, la funzione, il collezionismo. È peraltro autore del terzo volume (*Dal Quattrocento alla Controriforma*) del manuale di storia dell'arte curato da Salvatore Settis e Tomaso Montanari (*Arte. Una storia naturale e civile.* Mondadori Education - Einaudi Scuola, 2019).
Dal 2009 è direttore scientifico del Museo Diocesano di Pienza e durante l'anno accademico 2012-2013 è stato "Hanna Kiel fellow" presso Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies.
Attualmente è membro del comitato scientifico della Galleria Nazionale dell'Umbria e del collegio del Dottorato in Storia dell'arte dell'Università degli Studi di Siena e dell'Università per Stranieri d Siena, nonché responsabile di due progetti di assegni di ricerca (*La Fototeca di Pèleo Bacci nella Biblioteca Comunale di Siena. Conservazione, catalogazione e digitalizzazione* e *Le eredità culturali. Studio, gestione e valorizzazione delle eredità culturali del territorio fiorentino come contributo agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile - Indagine storico-artistica sull'archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato*).